

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021

Comune di Albiano

Provincia di Trento



PREMESSA	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	4
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	5
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.	8
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	22
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	24
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.....	26
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	30
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	31
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	31
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO	32
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	32
3.4 ANALISI PER INDICI.....	33
3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE.....	34
3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	36
3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	37
3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	37
3.9 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI	37

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2021 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2021 gli organi di governo del Comune di Albiano, eletti in data 22 settembre 2020, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere	Baldessari Ilenia
Consigliere	Baldessari Michele
Consigliere	Brendolise Nives
Consigliere	Calovi Samantha
Consigliere	Dell'Agnolo Massimo
Consigliere	Fedrizzi Luca
Consigliere	Filippi Alessandro
Consigliere	Gilli Ivan
Consigliere	Gilli Maurizio
Consigliere	Lona Martino
Consigliere	Pisetta Piergiorgio
Consigliere	Ravanelli Isabella
Consigliere	Ravanelli Martina
Consigliere	Sugameli Francesco
Consigliere	Veloccia Stefania

Nel mese di maggio dell'anno 2021 i consiglieri Calovi Samantha e Veloccia Stefania hanno rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio comunale, rispettivamente in data 23/05/2021 e 26/05/2021.

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Lona Martino
Assessore - Vice Sindaco	Pisetta Piergiorgio
Assessore	Baldessari Ilenia
Assessore	Gilli Maurizio
Assessore	Ravanelli Isabella

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	501.600,00	612.315,42	122,07%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	841.169,00	568.814,25	67,62%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.542.060,00	2.638.290,08	103,79%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.736.150,00	1.828.134,16	105,30%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.300,00	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	492.802,37	45,21%
	TOTALE TITOLI	6.710.979,00	6.141.656,28	91,52%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.851.583,44	2.896.515,96	75,20%
TITOLO 2	In conto capitale	1.736.150,00	1.790.576,18	103,13%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	74.789,00	74.788,40	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	492.802,37	45,21 %
	TOTALE TITOLI	6.752.522,44	5.254.682,91	77,82%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	636.158,88	612.315,42	96,25%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	609.089,04	568.814,25	93,39%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.786.053,17	2.638.290,08	94,70%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.139.706,27	1.828.134,16	85,44%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300,00	1.300,00	100,00%
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	492.802,37	45,21%
	TOTALE TITOLI	7.262.307,36	6.141.656,28	84,57%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.146.645,28	2.896.515,96	69,85 %
TITOLO 2	In conto capitale	6.507.115,20	1.790.576,18	27,52 %
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	74.789,00	74.788,40	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	492.802,37	45,21 %
	TOTALE TITOLI	11.818.549,48	5.254.682,91	44,46 %

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 29/03/2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/07/2021 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Si riportano di seguito tutte le variazioni di bilancio di competenza consiliare adottate nel corso del 2021:

Organo	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica
Giunta	62	11/05/2021	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione n. 1 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	31/05/2021 DC n. 15
Giunta	82	14/06/2021	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	30/06/2021 DC n. 24
Consiglio	25	30/06/2021	Variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione 2021-2023	
Consiglio	29	29/07/2021	Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio	
Giunta	107	19/08/2021	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	13/10/2021 DC n. 31
Consiglio	32	13/10/2021	Variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione 2021-2023	
Consiglio	36	30/11/2021	Variazione n. 6 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione 2021-2023	
Consiglio	41	28/12/2021	Art. 175, c. 5-bis lett. A) e art. 187 c. 3-sexies Variazione n. 7 al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione 2021-2023. Applicazione avanzo accantonato	

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2021, con deliberazione della Giunta comunale n. 47 di data 28/04/2022 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2021 è stato applicato avanzo di amministrazione per un importo pari a 2.435.880,73 € di cui: 45.759,00 € avanzo vincolato per spese correnti; 386.648,00 € avanzo accantonato (spese c/capitale); 2.003.473,73 € avanzo libero a finanziamento di investimenti.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.029.008,07
RISCOSSIONI	(+)	1.350.153,45	3.399.071,59	4.749.225,04
PAGAMENTI	(-)	592.031,16	3.925.302,07	4.517.333,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.260.899,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.260.899,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.266.532,75	2.742.584,69	8.009.117,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.222.298,82	1.329.380,84	2.551.679,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			141.050,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.404.714,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			4.172.573,59

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	3.860.313,94	5.530.483,58	4.172.573,59

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		5.530.483,58
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-85.376,20
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		265.895,52
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		5.711.002,90

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	2.120.361,39
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	6.141.656,28
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	5.254.682,91
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	4.545.764,07
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	(+)	2.435.880,73
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		897.451,42
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	23.100,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	25.442,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		848.909,42
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	85.555,62
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		763.353,80

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	144.374,19
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.819.419,75
Avanzo applicato alla parte corrente	45.759,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	4.009.552,94
Spese titolo I	2.896.515,96
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	74.788,40
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	141.050,05
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.112.354,41
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)	897.198,53
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	23.100,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	25.442,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)	848.656,53
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede dei rendiconto	85.555,62
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O2)	763.100,91
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.829.434,16
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.975.987,20
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	2.390.121,73
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	6.195.543,09
Spese Titolo II	1.790.576,18
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	4.404.714,02
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	6.195.290,20
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	252,89
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	252,89
Variatione accantonamenti di parte capitale in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	252,89

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- EQUILIBRIO DELLA GESTIONE: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- EQUILIBRIO COMPLESSIVO: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		(A) € 4.172.573,59
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		187.670,74
Fondo contenzioso		100.000,00
Altri accantonamenti		111.136,59
	Totale parte accantonata (B)	398.807,33
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		161.974,34
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.783,39
	Totale parte vincolata (C)	183.757,73
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	50.807,30
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.539.201,23

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi accantonamenti e vincoli al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2021, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2022 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a/1) a/2) a/3) relativi alla composizione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A.1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa;
- vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (cave, piazzali...);
- viene escluso tutto il titolo II, ovvero, trasferimenti da altri enti pubblici e da privati, in quanto, per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme, mentre, per i trasferimenti da parte di altri, si escludono in quanto si tratta di entrate accertate a seguito di bandi;
- vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti del comune riversati da altri;
- vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto e il versamento del corrispettivo avviene contestualmente alla stipula.

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di € 187.670,74, di cui € 168.638,74 in parte corrente e € 19.032,00 in parte investimenti.

L'accantonamento è stato in generale effettuato prendendo a riferimento il calcolo ordinario sopra descritto utilizzando la media semplice del totale accertato sul totale incassato degli ultimi 5 anni.

Per quanto riguarda l'accantonamento per fitti cave/piazzali era stata accantonata la somma di € 44.759,90 così come stabilito dalla delibera di Consiglio comunale n. 19/2019, sulla base di quando disposto dalla delibera giuntale n. 145 dd. 11/07/2019, nel rendiconto 2019. A seguito dell'escussione della fidejussione avvenuta nel corso del 2020, si era provveduto a ridurre l'accantonamento nel rendiconto 2020 e ad oggi risulta necessario accantonare un importo pari ad € 10.579,78 per fitti cava e € 3.592,50 per fitti piazzali.

In relazione all'accantonamento di parte investimenti, trattandosi di un'entrata relativa al rimborso indennità di esproprio non dovute rispetto alle quali l'ente non ha uno storico, prudenzialmente è stata accantonata la quota pari al 50% per un importo di 19.032,00.

Infine, per quanto riguarda il cap. 26 relativo agli accertamenti tributari IMIS degli anni pregressi, avendo provveduto all'emissione di 4 anni di accertamenti nel corso del 2021 e avendo uno storico discontinuo e non attendibile, si è provveduto in via prudenziale all'accantonamento di una quota pari al 50% per quindi un importo pari ad € 68.847,58.

A.2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

In merito si rileva un accantonamento a fondo contenzioso pari a € 100.000,00.

Il comune stanZIA, nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, un fondo per il trattamento di fine rapporto, per far fronte alle spese del personale che cessa dal servizio, pari a € 111.136,59.

Nelle quote accantonate dell'avanzo 2020 era poi presente un accantonamento per contratti pari ad € 386.648,00 derivante dal contratto rep. n. 1421/atti pubblici di data 30/10/2014: lo stesso importo è stato applicato al bilancio 2021 a seguito della risoluzione dello stesso contratto ed è quindi stato liquidato come da obblighi contrattuali.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 183.757,73 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili	161.974,34
Vincoli per trasferimenti	21.783,39
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	183.757,73

In particolare, si rende necessario dettagliare di seguito la quota vincolata derivante dal Fondo per le funzioni ex art. 106 del DL 34/2020, ovvero, derivante dai trasferimenti statali volti al ristoro di entrate e spese, e le risultanze della relativa certificazione per l'annualità 2021 che evidenzia le minori entrate e le minori/maggiori spese derivanti dalla situazione emergenziale della pandemia da COVID-19 nell'anno 2021.

Trasferimenti dello Stato

Assegnazioni 2020 a valere sul Fondo Perequativo del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020	
Delibera Giunta Provinciale n. 779 dd. 05/06/2020	66.950,09 €
Delibera Giunta Provinciale n. 1825 dd. 13/11/2020	78.498,00 €
Delibera Giunta Provinciale n. 2084 dd. 14/12/2020	27.925,52 €
Delibera Giunta Provinciale n. 2262 dd. 22/12/2020	100.192,39 €
Totale assegnazioni 2020	<u>273.566,00 €</u>

Si ricorda che nel rendiconto 2020 era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad **€ 229.057,00** corrispondente alle risorse del cosiddetto "Fondone" non utilizzate nel corso del 2020.

Assegnazioni 2021 a valere sul Fondo Perequativo del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020	
Delibera Giunta Provinciale n. 1557 dd. 17/09/2021	4.684,10 €
Totale assegnazioni 2021	<u>4.684,10 €</u>

Totale trasferimenti COVID-19 art. 106 DL 34/2020: 278.250,10 €

Totale risorse COVID-19 art. 106 DL 34/2020 disponibili per l'anno 2021: 233.741,10 €

Si evidenziano poi i seguenti ristori specifici:

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2021
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	1.446
Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati nel 2020
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	221
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	20.494
Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.247
Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.339

Dettaglio delle minori entrate

Si riporta di seguito la simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19 nel corso del 2021 per la parte entrate, ovvero, riguardante la riduzione delle entrate verificatesi durante il 2021 rispetto alle entrate avute nell'anno 2019 (ultimo anno disponibile nel quale non era presente l'emergenza epidemiologica).

Si specifica che nelle colonne a1 e b1, relative rispettivamente ad "Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2021" e "Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019", si è provveduto a:

- rimuovere l'accertamento 2021 relativo all'imposta di pubblicità in quanto inerente ad esercizi precedenti;
- annullare l'effetto della variazione delle entrate dal capitolo relativo al conguaglio fitti cave in quanto trattasi di accertamenti che si riferiscono ad annualità precedenti;
- rimuovere l'accertamento relativo alla vendita di legname in quanto entrata presente nel 2021, ma non presente nel 2019;
- annullare l'effetto della rettifica che era stata apportata alla certificazione 2020 nell'annualità 2019 per quanto riguarda le entrate derivanti dal capitolo relativo ai fitti cave.

Sezione 1 - Entrate												
Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2021 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2021 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 4.082
di cui		Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	428.800		434.020		- 5.220				8.680	- 5.220
di cui		Addizionale comunale IRPEF					-					-
di cui		Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)					-					-
di cui		Imposta sulle assicurazioni RC auto					-					-
di cui	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno					-					-
di cui	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali					-					-
di cui	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	-		3.690		- 3.690				1.446	- 3.690
di cui	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	68	68	1.492		- 1.492				298	- 1.492
di cui	E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente					-					-
di cui	Diversi	Altro	6.320		-		6.320					6.320
E.3.01.01.00.000		Vendita di beni	437.841	245.116	566.960	324.425	- 49.810					- 49.810
E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	2.297		11.853		- 9.556					- 9.556
E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni										- 21.938
di cui	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento					-					-
di cui	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche					-					-
di cui	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	2.058.320	1.574.043	2.080.758	1.574.043	- 22.438				416.152	- 22.438
di cui	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	11.358		10.858		500				2.172	500
E.3.02.01.00.000		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-					-
E.3.02.02.00.000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.271		9.839		- 3.568					- 3.568
E.3.02.03.00.000		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-					-
E.3.02.04.00.000		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-					-
E.3.04.02.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	203		81		122					122
E.3.04.03.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					-					-
E.3.05.99.00.000		Altre entrate correnti n.a.c.	28.937		45.588		- 16.651					- 16.651
di cui	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.					-					-
E.4.05.01.00.000		Permessi di costruire	21.980		15.536		6.444					6.444
di cui		Quota destinata agli equilibri di parte corrente					-					-
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)												-88.832
Ristori specifici entrata (B)												1.446
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)												-87.386

Totale minori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori specifici di entrata da certificazione: - 87.386 €

Dettaglio delle minori/maggiori spese

Si riporta di seguito la simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19 per la parte spese, ovvero, riguardante le maggiori o minori spese verificatesi durante il 2021 rispetto all'anno 2019.

Tutte le maggiori spese sostenute nel corso del 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica sono desumibili da atti amministrativi assunti dall'ente, dal dettaglio degli ordini o da varie rendicontazioni. Queste riguardano in via esemplificativa:

- acquisti di prodotti per la sanificazione (es. gel igienizzanti);
- acquisti di dispositivi di protezione (es. mascherine);
- maggiori costi di gestione (es. asilo nido);
- rimborsi per effettuazione di tamponi (es. Commissione concorso Segretario);
- contributi alle attività economiche delle aree interne annualità 2020 per la sola parte imputabile all'emergenza epidemiologica come identificata nei ristori specifici di spesa;
- acquisto gazebo per svolgere attività scolastiche all'aperto a causa delle disposizioni di sicurezza dovute all'emergenza;
- oneri di sicurezza per i lavori pubblici derivanti dall'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro che, come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 29/05/2020, corrispondono al 2% dell'importo dei lavori a misura.

Per quanto riguarda invece le minori spese si è provveduto ad una attenta valutazione e confronto tra le due annualità di riferimento e derivano principalmente da:

- riduzione spese per utenze dei locali chiusi a causa della pandemia (es. energia elettrica, custodia palestra);
- spese non sostenute per contributi ad associazioni organizzatrici di eventi non effettuati (es. carnevale, sagra d'agosto, castagnata);
- riduzione del FCDE in quanto alcune entrate soggette ad accantonamento al fondo sono state coperte dal "Fondone" o da ristori specifici di entrata eliminando di fatto per la stessa quota il rischio di non riuscire a riscuotere tali entrate (es. Canone Unico Patrimoniale).

Sezione 2 - Spese											
Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/S tanziamen ti 2021 (a)	Impegni/S tanziamen ti 2019 (b)	Differen za (c)					Minori spese 2021 "COVID-19" (d)	Maggior i spese 2021 "COVID-19" (e)
U.1.01.01.00.000		Retribuzioni lorde	552.163	561.994	- 9.831						
U.1.01.02.00.000		Contributi sociali a carico dell'ente	161.575	168.743	- 7.168						
U.1.02.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	54.733	53.019	1.714						
U.1.03.01.00.000		Acquisto di beni	74.981	65.902	9.079						198
U.1.03.02.00.000		Acquisto di servizi	1.068.443	1.050.990	17.453					13.238	1.142
	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	123.841	145.906	- 22.065					2.729	
	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	316.129	279.646	36.483					10.509	
	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	128.891	169.557	- 40.666						
	Diversi	Altro	499.582	455.881	43.701						1.142
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	25	7	18						
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	41.322	45.633	- 4.311						8.192
U.1.04.02.00.000		Trasferimenti correnti a Famiglie	158.350	41	158.309						
U.1.04.03.00.000		Trasferimenti correnti a Imprese	31.296	555	30.741						20.494
U.1.04.04.00.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	94.575	132.193	- 37.618					20.500	
U.1.09.02.01.000		Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	-	-	-						
U.1.09.99.00.000		Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	399.547	411.418	- 11.871						
U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	18.100	20.000	- 1.900					484	
U.1.10.02.01.001		Fondo pluriennale vincolato	-	-	-						
		Quota fondo ex articolo 106, del decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 39, del decreto-legge n. 104 del 2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori specifici di spesa di cui alla riga (E).			-						
		Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2021 - Quota 2022			-						
U.2.02.01.00.000		Beni materiali	876.007	395.266	480.741						26.273
U.2.02.03.00.000		Beni immateriali	75.731	4.159	71.572						
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-	-	-						
U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	32.386	7.230	25.156						
U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese	386.648	-	386.648						
U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	201.911	26.766	175.145						
U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale	-	-	-						
		Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020, art. 39, DL n. 104/2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario									
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)										34.222	56.299
Ristori specifici spesa (E)											42.301
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)											13.998

Totale minori spese derivanti da COVID-19 da certificazione: **34.222 €**

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori specifici di spesa da certificazione: **13.998 €**

Riepilogo certificazione 2021

Si riporta di seguito il riepilogo della simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19 nell'annualità di cui all'articolo 106 del DL 34/2020.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 87.386
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	34.222
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	13.998
Saldo complessivo	- 67.162

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluente in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	170
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	-
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.247
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.339
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	21.756

Avanzo vincolato al 31/12/2021: fondo funzioni fondamentali art. 106 DL 34/2020

AVANZO VINCOLATO DA ART. 106 DL 34/2020 al 31/12/2020	229.057
Trasferimenti aggiuntivi anno 2021 COVID-19 art. 106 DL 34/2020	4.684
Minori entrate da certificazione (al netto di ristori specifici entrata)	-87.386
Agevolazioni TARI non sostenute - quota 2020	4.948
Minori entrate per determinare avanzo vincolato (a)	-82.438
Minori spese da certificazione (b)	34.222
Maggiori spese da certificazione (al netto di ristori specifici spesa)	13.998
Ristori specifici di spesa non utilizzati	21.756
Maggiori spese per determinare avanzo vincolato (c)	35.754
Entrate vincolate da art. 106 DL 34/2020 utilizzate nel 2021 (a+b-c)	-83.969
AVANZO VINCOLATO DA ART. 106 DL 34/2020 al 31/12/2021	149.772

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, per evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2021				3.029.008,07
Riscossioni	+	1.350.153,45	3.399.071,59	4.749.225,04
Pagamenti	-	592.031,16	3.925.302,07	4.517.333,23
FONDO DI CASSA risultante				231.891,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2021				3.260.899,88

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2017	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Tributarie	415,22	0,00	0,00	0,00	72,30	138.921,01	139.408,53
II	Trasferimenti	204.271,38	303.756,59	310.109,43	329.514,38	477.078,96	323.520,64	1.948.251,38
III	Extratributarie	27.260,36	28.791,01	46.796,44	122.833,59	113.789,24	533.300,87	872.771,51
IV	Entrate in c/capitale	1.748.072,98	96.856,00	38.063,25	1.293.665,40	122.339,04	1.739.169,27	5.038.165,94
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti							0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	248,15	2.599,03	0,00	7.672,90	10.520,08
TOTALE		1.980.019,94	429.403,60	395.217,27	1.748.612,40	713.279,54	2.742.584,69	8.009.117,44
Titolo	SPESE	precedenti al 2017	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Correnti	38.568,62	3.921,01	10.464,61	47.651,93	50.644,00	488.161,12	639.411,29
II	In conto capitale	715.601,48	19.985,34	236.845,02	1.220,00	15.501,76	812.793,33	1.801.946,93
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	24.754,96	2.553,02	5.973,59	11.904,97	36.708,51	28.426,39	110.321,44
TOTALE		778.925,06	26.459,37	253.283,22	60.776,90	102.854,27	1.329.380,84	2.551.679,66

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

ANNO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO	RAGIONIE DELLA SUSSISTENZA
2007	1240	contributo PAT vedi nota 9351/07 dd. 29/08/07	487.552,00	Credito PA
2010	1238	contributo PAT vedi comunicazione	185.925,00	Credito PA
2011	1240	accertamento in base a comunicazione PAT	151.242,00	Credito PA
2013	754	oneri per determinazione canoni affitto lotti cava anno 2012	3.359,97	Credito sussistente
2013	1002	quota 2013	96.086,13	Credito PA
2013	1247	concesso contributo per euro 288.000,00 vedi nota PAT dd. 18/09/2012	231.618,67	Credito PA
2014	20	imposta pubblicità anno 2014	121,88	Credito sussistente
2014	495	3 rata affitto cava	9.447,39	Credito sussistente
2014	498	determinazione canone 2013	2.435,05	Credito sussistente
2014	754	determinazione canoni 2013	3.226,94	Credito sussistente
2014	1002	quota 2014	96.856,00	Credito PA
2014	1239	contributo PAT determina dirigente n. 321 dd. 05/09/2013	53.200,02	Credito PA
2015	20	imposta pubblicità anno 2015	171,46	Credito sussistente

2016	260	assegnazione 2016 delibera GP n. 1082 d. 24/06/2016	135.494,80	Credito PA
2016	20	imposta pubblicità anno 2016	121,88	Credito sussistente
2016	1233	accertamento da budget assegnato	445.593,16	Credito PA
2016	146	trasferimento compensativo minor gettito Imis per esenzione abitazione principale e pertinenze 2015 - delibera giunta provinciale n. 2279 dd. 11/12/2015	34.823,60	Credito PA
2016	146	trasferimento compensativo minor gettito Imis relativo ai fabbricati di propriet degli enti strumentali della PAT- delibera giunta provinciale n. 2131 dd. 27/11/2015	269,76	Credito PA
2016	146	rimborso oneri riscossione IMIS anno 2015 - delibera n. 721 dd. 06/05/2016	741,53	Credito PA
2016	146	trasferimento compensativo minor gettito Imis per esenzione abitazione principale e pertinenze - delibera giunta provinciale n. 1034 dd. 17/06/2016	21.147,99	Credito PA
2016	146	quota fondo per trasferimento compensativo IMIS - comunicazione PAT dd. 28/09/2016 sub n. 343078	11.793,70	Credito PA
2016	511	seconda rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito sussistente
2016	511	I^ rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito sussistente

Per quanto riguarda i crediti riferiti a trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento si specifica che gli stessi vengono erogati sulla base delle necessità di cassa dell'ente: avendo il Comune di Albiano una elevata disponibilità di cassa, la Cassa del Trentino non liquida le spettanze. Durante il 2022 tuttavia verranno attuate delle azioni al fine di richiedere la copertura dei crediti spettanti che ad oggi risultano sufficientemente consistenti da consentire la richiesta di erogazione.

Per quanto riguarda invece le altre tipologie di crediti, si provvede periodicamente ad inviare i solleciti necessari ed, in particolare, si ricorda che per i crediti da fitti cava e piazzali si è assistiti da garanzie fideiussorie. Si è inoltre constatata la possibilità della copertura di alcuni vecchi crediti attraverso la compensazione di dovuti: l'operazione contabile per la copertura degli stessi verrà effettuata nel corso del 2022.

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2020 è pari a:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 144.374,19
FPV – parte capitale	€ 1.975.987,20

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020
FPV – parte corrente	€ 141.050,05
FPV – parte capitale	€ 4.404.714,02

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Si precisa peraltro che con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 era stata concordata la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte degli enti.

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento:

MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	ECONOMI E SU FPV DI ENTRATA	FPV DI ENTRATA	quota 5%costo pasto servizio ristorazio ne cap. 1025	contributi di concessio ni + oneri concessori cap. 1200 + 1220	contributo efficientam ento cap. 1231	fondo investimenti cap. 1233	fondo strategico territoriale cap. 1234	canoni aggiuntivi cap. 1002	concorso spesa per acquisto automezz o custodi forestali cap. 1264	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE	ALTRO
1	2	Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento e condizionamento edificio adibito a sede municipale	112.552,41	225,00		39.643,23		8.896,55		39.237,63				25.000,00	
1	5	Vigilanza boschiva acquisto automezzo	23.700,00									3.000,00	19.700,00		1.000,00
7	1	Acquisto attrezzature per manifestazioni	11.535,10							1.535,10				10.000,00	
8	1	Digitalizzazione delle pratiche edilizie	3.050,00							3.050,00					
1	2	Meccanizzazione servizi comunali	10.000,00							8.298,00				1.702,00	
1	2	Programmi software computer	39.937,67							39.937,67					
1	5	Revisione straordinaria dell'inventario	4.819,00											4.819,00	
1	3	Fondo strategico territoriale		1.279.856,00		1.279.856,00									
1	2	Acquisto centralina monitoraggio per condizioni meteo	6.039,00									6.039,00			
1	5	Manutenzione straordinaria edificio comunale adibito a caserma carabinieri	36.470,16							36.470,16					
1	5	Incarico tecnico per verifica sismica caserma carabinieri		13.898,77						2.898,77				11.000,00	
9	5	Sistemazione straordinaria strade forestali	33.876,01		252,89	34.128,90									
1	5	Spese manutezione straordinaria immobili e impinati adibiti a mensa	5.891,34	56.754,03		47.350,37	15.295,00								
16	1	Revisione Piano di Gestione forestale aziendale dei beni silvo pastorali		13.852,57						2.500,00				5.322,77	6.029,80
11	1	Contributo straordinario Corpo Vigili de fuoco	90.000,00									5.000,00		85.000,00	
4	1	Edificio scolastico riparazioni straordinarie	398.990,65			250.926,11					148.064,54				

4	1	Spese tecniche per progetto analisi antisismica		51.165,87						51.165,87				
4	1	Arredi-attrezzature varie per scuole	10.141,25							2.435,46			7.705,79	
5	2	Contributo straordinario ad Associazioni Albiano	6.000,00								6.000,00			
9	5	Accordo rete delle riserve Val di Cembra-Avisio	20.000,00										20.000,00	
8	1	Concorso spese per convenzione sistema di video sorveglianza	3.797,24								3.797,24			
8	1	Acquisto arredi per immobili a seguito riqualificazione centro storico	11.516,81	908.483,19					320.000,00	600.000,00				
8	1	Incarico tecnico per variante PRG	19.635,78						19.635,78					
8	1	Fondi a sostegno interventi recupero immobili		4.620,00							4.620,00			
8	1	Fondi a sostegno per utilizzo materiali porifido nella pavimentaz strade		5.000,00							5.000,00			
8	2	Ristrutturazione P.ED. 3 CC. Albiano	386.648,00										386.648,00	
8	1	Restituzione contributo concessione	527,67				527,67							
9	4	Concorso spese in conto capitale Comunità di Valle per servizio idrico	8.588,80								8.588,80			
9	4	Manutenzione straordinaria fognature con acquisto materiali	908,90								908,90			
9	5	Manutezione straordinaria parchi e giradini	9.257,16										9.257,16	
9	5	Riqualificazione parco Baldessari zona 1	10.127,87										10.127,87	
9	5	Riqualificazione e ampliamento parco Baldessari di Albiano zona 2		1.668.952,00					8.952,00				1.660.000,00	
6	1	Contributo straordinario ass. bocciofila Albiano per copertura campo bocce	9.943,00								9.943,00			
6	1	Contributo straordinario ASD Porfido Albiano per progettazione riqualificazione area sportiva (campi da tennis e spogliatoi)	186.750,00			186.750,00								
6	1	Realizzazione parete per arrampicata	1.830,00										530,00	1.300,00

7	1	Affidamento incarico tecnico Borgo Antico		9.263,66		9.263,66									
10	5	Manutenzione straordinaria strade interne			1.174,53	1.174,53									
10	5	Bitumatura e riparazione strade interne	117.854,65	30.555,23				12.556,27		30.909,88			103.769,20	1.174,53	
10	5	Installazione guard-rail via S. Colomba	37.771,47		280,70	38.052,17									
10	5	Manutenzione straordinaria pozzetti condotta comunale acque bianche		11.475,62						1.475,62		10.000,00			
10	5	Spese segnaletica stradale	3.369,57	18.594,25						21.683,12				280,70	
16	1	Ampliamento castagneto e riqualificazione sentiero delle cave	6.803,76	96.196,24								103.000,00			
10	5	Bitumatura e riiparazione strada esterne	38.241,09			1.842,23				21.343,98			15.054,88		
10	5	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica		40.000,00						23.012,81				16.987,19	
10	5	Interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica	12.091,22	155.821,59					100.000,00					67.912,81	
16	1	Contributo spese per Consorzio Miglioramento Fondiario	6.681,77									6.681,77			
16	1	Contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario per lavori manutenzione straordinaria strada Sosass	80.565,30		6.434,70	87.000,00									
16	1	Contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario per lavori strada 3066/1	24.663,53									18.228,83		6.434,70	
16	1	Contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario per manutenzione e ampliamento presa acqua Spinacè		20.000,00									20.000,00		
16	1	Contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario per strada Spinacè		20.000,00						280,70		5.534,24		14.185,06	
			1.790.576,18	4.404.714,02	8.142,82	1.975.987,20	15.295,00	21.980,49	100.000,00	581.221,22	801.665,87	196.341,78	19.700,00	2.390.121,73	101.119,73

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI		
CAP	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI
26	ICI E IMUP A SEGUITO ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	163.459,88
179	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00
350	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE E NORME LEGGI	6.270,80
722	RIMBORSO QUOTA IPS E TFR DA INPDAP	131.974,61
731	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	43,02
	TOTALE	322.242,31

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI		
CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI
61	RETRIBUZIONE PERSONALE DIP.AMM.VO NON DI RUOLO	268,46
80	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	44.564,23
104	RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO RAGIONERIA NON DI RUOLO	17.184,50
110	INDENNITA LICENZIAMENTO E TFR PERSONALE DI RUOLO	158.244,48
411	SERVIZI PER CONSULTAZIONE ELETTORALI	870,00
1450	TRASFERIMENTI FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	30.741,00
2221	ASPORTO ECCEZIONALE NEVE	31.082,55
	TOTALE	282.955,22

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2021 ⁽¹⁾

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Approvazione iniziativa per le famiglie dei nati nel corso dell'anno 2020 residenti nel Comune di Albiano e relativo impegno di spesa. 000000000000015960		159,60
ACQUISTO BANDIERE DEL COMUNE, DITALIA E DEUROPA E FASCIA TRICOLORE . IMPEGNO DELLA SPESA E AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA. COD. CIG. Z1530B42DA 000000000000064660		646,60
ATTIVITA CULTURALE. INCARICO A DALIDA LA GIORGIA PER INIZIATIVA NELL'AMBITO DELLA GIORNATA DEL 25 APRILE 2021. (CIG Z343161COD) 000000000000026400		264,00
Incarico alla ditta O.F.A.T. snc di Trento per iniziativa nell'ambito della giornata del 25 aprile 2021. CIG: Z9C31706F6. 000000000000019800		198,00
Incarico alla ditta O.F.A.T. srl di Trento per la fornitura di una corona dalloro per iniziativa nell'ambito della cerimonia dei caduti organizzata per il 7 novembre 2021. CIG: ZB33398852. 000000000000019800		198,00
Totale delle spese sostenute		1.466,20

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sono presenti debiti fuori bilancio al 31/12/2021 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm..

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al

rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2021.

3.4 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2021 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	8,25 gg
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	€ 665.213,05

Si constata un notevole miglioramento nell'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021 rispetto all'annualità 2020 in cui il ritardo medio dei pagamenti ammontava a 23,69 giorni.

L'amministrazione comunale intende continuare il miglioramento dell'indicatore, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 di data 04/04/2022.

L'ente è stato caratterizzato negli ultimi anni da un elevato turnover del personale, provocato dai numerosi pensionamenti intervenuti nonché dall'uscita dalla Gestione Associata. Ad oggi il personale cessato dal Servizio risulta essere stato rimpiazzato e la stabilità che ne deriva nonché una migliore organizzazione, consentita anche dai documenti di programmazione quali il PEG 2022-2024, permettono il miglioramento dell'indicatore.

Di seguito si riporta l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2021:

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2021	€ 937,13
--	-----------------

3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO WEB	% PARTECIPAZ.	FUNZIONE/ATTIVITA' SVOLTE
Trentino Digitale SPA	www.trentinodigitale.it	0,007	Fornitura servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it	0,0145	Riscossione delle sanzioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada elevate dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale Intercomunale
AmAmbiente S.p.A. (già STET)	www.amambiente.it	0,013	Gestione del servizio acquedotto
APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	www.visitpinecembra.it	0,85	Promozione turistica nell'ambito di riferimento
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	www.comunitrentini.it	0,51	Produzione di servizi agli associati supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali
Sogeca Srl	www.sogeca.tn.it	99,00	Gestione servizi comunali relativi alle attività di cava

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che "1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)".

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute

(art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Mentre il d.lgs. n. 175/2016 dispone che le pubbliche amministrazioni provvedano annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, adottando un apposito provvedimento amministrativo, l'art. 18 co. 3 bis 1 l.p. n. 1/2005 prevede che l'analoga ricognizione ordinaria, prevista dall'ordinamento locale, sia effettuata con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Con Delibera del Consiglio comunale n. 39 di data 30/12/2020 il comune ha effettuato una ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute.

3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	note
Consorzio dei Comuni Trentini	421,00	421,00	0	0	
Trentino riscossioni s.p.a.	0	0	0	0	
Trentino Digitale s.p.a.	0	0	0	0	
Sogeca srl					Richiesta asseverazione inviata ma non ancora pervenuta
Azienda per il Turismo Alto Piano di Pinè e Val di Cembra	0	0	0	0	
AmAmbiente SpA (già STET)	47.009,25	447,60 + impegnato 46.561,65 nel 2022 (ovvero quando esigibile)	148.037,00	148.037,00	

Per quanto riguarda l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2021 con AmAmbiente SpA (già STET), il Comune di Albiano non può conoscere gli importi realmente dovuti prima della comunicazione da parte della società partecipata degli stessi. Per questo motivo si provvede ad impegnare quando i dati sono conosciuti. Nella relazione del revisore di AmAmbiente SpA (già STET) viene inoltre evidenziato che si tratta di fatture da emettere/ricevere, dunque esigibili nell'esercizio successivo.

3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.9 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

Le deliberazioni della Corte dei Conti Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige n. 2/2021/PRSE di data 20 gennaio 2021 e n. 138/2021/PRNO di data 10 novembre 2021, hanno disposto per il Comune di Albiano la necessità di adottare alcune misure correttive a seguito delle verifiche svolte sui rendiconti 2018 e 2019.

Inoltre, la deliberazione della stessa Corte dei Conti n. 40/2022/PRSE di data 6 aprile 2022 ha provveduto all'esame dei rendiconti dei comuni della Provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2020, evidenziando per ogni Comune le criticità rilevate.

Nelle stesse deliberazioni viene inoltre richiesto che i provvedimenti e le misure correttive adottate dall'ente al fine di rimuovere le criticità evidenziate debbano essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto.
Si provvede dunque in tale sede alla trattazione richiesta.

Tempistiche di pagamento e "Piattaforma certificazione crediti"

Per quanto riguarda le tempistiche di pagamento, si è cercato un migliore coordinamento tra i differenti uffici e rimangono in sospeso di norma le sole pratiche in corso di definizione. Ciò è confermato dal miglioramento, evidenziato già precedentemente nella presente relazione, dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. L'amministrazione comunale intende continuare il miglioramento dell'indicatore, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 di data 04/04/2022. L'ente è stato caratterizzato negli ultimi anni da un elevato turnover del personale, provocato dai numerosi pensionamenti intervenuti nonché dall'uscita dalla Gestione Associata. Ad oggi il personale cessato dal Servizio risulta essere stato rimpiazzato e la stabilità che ne deriva nonché una migliore organizzazione, consentita anche dai documenti di programmazione quali il PEG 2022-2024, permettono il miglioramento dell'indicatore.

Si è assolto agli obblighi di aggiornamento della "Piattaforma certificazione crediti".

Ulteriore prova del miglioramento in corso risulta essere che il Comune di Albiano, secondo le disposizioni contenute nei commi 858-872 della legge n. 145/2018, non ha l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali nel bilancio di previsione 2022.

Organismi partecipati

Al fine della predisposizione del rendiconto 2021 si è provveduto alla richiesta dell'asseverazione dei debiti e crediti reciproci a tutti gli organismi partecipati e le analisi conseguentemente svolte sono riportate nella presente relazione.

Si è provveduto inoltre nell'anno di gestione in corso ad un aggiornamento mirato delle informazioni presenti in merito alle partecipazioni sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale.

L'assetto delle partecipazioni dirette ed indirette è stato altresì analizzato in occasione degli adempimenti richiesti dal MEF per la rilevazione delle stesse.

Capacità di riscossione e residui attivi vetusti

Per quanto riguarda la capacità di riscossione e le azioni di recupero dell'evasione tributaria:

- per le entrate extratributarie sono stati inviati solleciti periodici;
- per le entrate tributarie, si è provveduto nel corso del 2021 all'emissione degli accertamenti IMIS per le annualità 2016-2017-2018-2019 e alla messa a ruolo coattivo per IMIS, sanzioni da Codice della Strada e sanzioni da violazione di regolamenti comunali.

La bassa capacità di riscossione delle entrate è fortemente influenzata dalla mancata liquidazione da parte della PAT - Cassa del Trentino dei fondi di finanza locale, avendo l'Ente disponibilità di cassa. Durante il 2022 tuttavia verranno attuate delle azioni al fine di richiedere la copertura dei crediti spettanti che ad oggi risultano sufficientemente consistenti da consentire la richiesta di erogazione.

Sono state fatte attente analisi sulla sussistenza dei residui attivi vetusti e se rilevati inesigibili si è provveduto al loro stralcio. Inoltre dall'analisi è emersa la possibilità di

compensazione di alcuni crediti con dei dovuti: l'operazione contabile verrà compiuta nel corso del 2022.

Tutte queste azioni andranno altresì a migliorare l'indicatore P8 dei "parametri ente strutturalmente deficitario" relativo appunto alla capacità di riscossione.

Residui passivi vetusti

I residui passivi vetusti invece sono rappresentati principalmente da opere pubbliche importanti e complesse che hanno incontrato problematiche nella loro gestione ed iniziate quando il principio contabile che prevede la costituzione del fondo pluriennale vincolato per imputare le spese secondo esigibilità non era ancora previsto. L'impegno dell'amministrazione risulta essere quello di verificare lo stato di attuazione in particolare della riqualificazione del centro storico (che rappresenta la maggior parte dei residui passivi vetusti presenti a bilancio), in modo da migliorare il dato dei pagamenti in conto residui delle opere.

Spese di rappresentanza

Nel corso del 2021 il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute è inserito nella presente relazione, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Albiano nonché allegato alla deliberazione di approvazione dello schema del rendiconto. Nel corso del 2021 l'Amministrazione comunale si è impegnata al rispetto della normativa in merito.